

Inaugurazione

Associazione Orizzonte Giovili

Domenica 25 febbraio alle 15 in via della Stazione 68 ad Urbino si terrà l'inaugurazione dell'associazione Orizzonte Giovili. Alle 16 ci sarà il taglio del nastro da parte dell'arcivescovo mons. Giovanni Tani, che farà un breve intervento. Seguiranno il saluto delle autorità e dei rappresentanti della Cooperativa Sociale Francesca di Urbino e dell'Anffas di Fermignano, Urbino ed Urbina e la presentazione di corsi e attività. L'Associazione intende favorire

l'integrazione delle diversità, in particolare della disabilità, promuovendo iniziative per favorire le relazioni, valorizzare i rapporti umani, sviluppare la solidarietà. Per raggiungere questi scopi, l'associazione propone attività creative (teatro, danza, canto), culturali (convegni, spettacoli, workshop, manifestazioni) e di crescita personale (meditazione, yoga, supporto alla genitorialità e all'invecchiamento attivo).



Nota dolente

La dipartita di Adriano Paoli

Martedì 14 febbraio è scomparso, colpito dal male incurabile del secolo, Adriano Paoli urbaniese. Grande emozione e sorpresa nella città abitata a incontrarlo ogni giorno e sentirlo sempre festoso e allegro. Tornato da Milano dove si era trasferito con la numerosa famiglia negli anni sessanta, seguiva la vita di Urbina collaborando alle necessità della Fondazione culturale diocesana e reggendo come maestro d'arte il Centro di ceramica Piccolpasso istituito da

don Corrado Leonardi. Educato nel Seminario Barberini, frequenta la Scuola del Libro di Urbino dove si diploma in litografia con Carlo Ceci. A Milano lavora come grafico e pittore ed è premiato con l'Ambrogino d'oro; tiene contatti con Remo Brindisi e con la sua Città tenendo mostre e frequentando la famiglia Melis e don Corrado Leonardi. La comunità quando perde un poeta, un artista, un pittore, viene a mancare di ideali. (Ra Ro)

Urbino

A CURA DELLA REDAZIONE

L'agricoltura biologica va sempre più diffondendosi in tutto il territorio nazionale, in quanto risponde ad un effettivo bisogno dei cittadini di avere dei prodotti di qualità. La nostra provincia è tra le primissime in Italia e il nostro territorio può definirsi un'eccezione in questo settore.

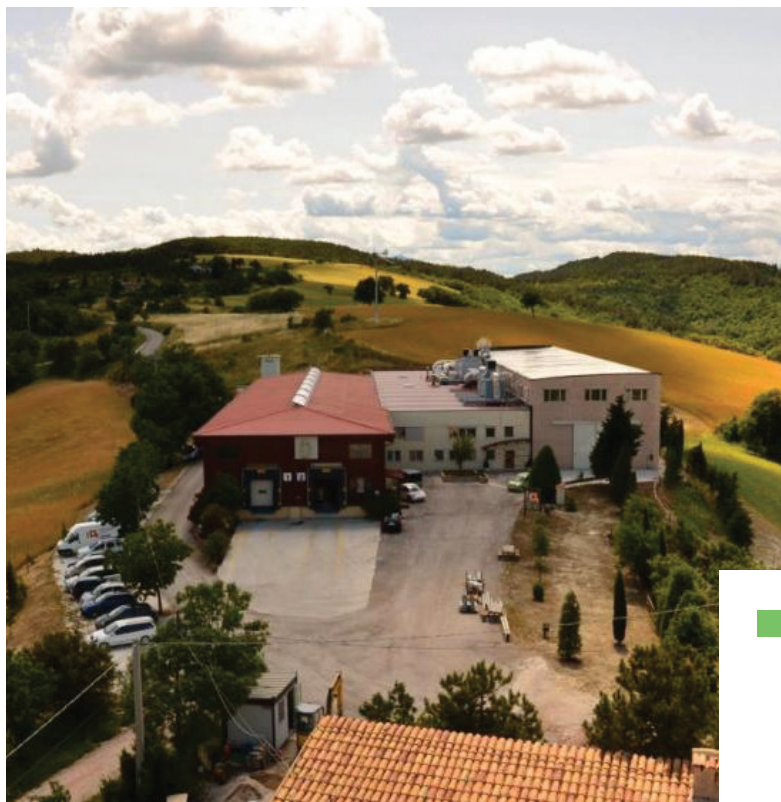
Basta fare alcuni esempi per dare un'idea efficace di quello che si sta facendo in proposito. La cooperativa Girolomoni di Montebello di Isola del Piano è stata la prima a credere in un nuovo modo di fare agricoltura. Ciò è avvenuto grazie alla coppia Tullia Romani e Gino Girolomoni, che sono stati dei veri pionieri; quando ancora la parola biologico era nel vocabolario di pochissimi eletti, Tullia e Gino si sono buttati con slancio ed entusiasmo profetico in quella particolare e per molti aspetti allora rischiosa avventura dedicando ogni loro energia e tutto il loro tempo a sperimentare quello che sarebbe diventato il nuovo corso dell'agricoltura. Oltre ai prodotti cerealicoli (grano, mais, orzo, avena, ecc...) e ai legumi di ogni genere, producono tutta una serie di alimenti che vanno dal miele alle confetture.

E soprattutto dal loro pastificio escono tante qualità di pasta ovunque apprezzata e molto richiesta. Il museo di Montebello è lo specchio di quello che i coniugi Girolomoni hanno saputo realizzare in questi decenni.

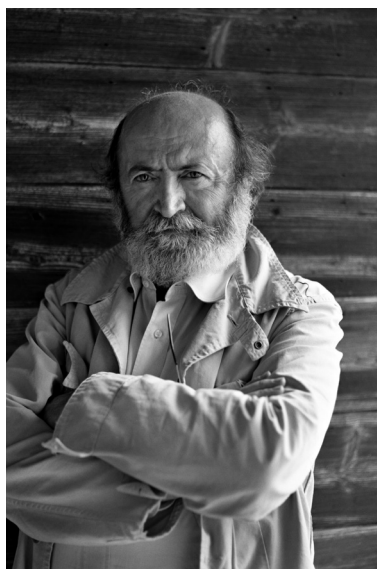
Ditte del territorio. Dopo di loro altri si sono cimentati nella coltivazione biologica, ottenendo risultati di tutto rispetto. Nel nostro territorio sono attive le aziende "Terrabio" di Schieti e "Prometeo" di Canavaccio, anche loro una vasta gamma di prodotti bio, pasta compresa. Un vino biologico di alta qualità è quello che esce dalle cantine della tenuta dei "Santi Filippo e Giacomo" della famiglia Bruscoli alle Pantiere.

Sicuramente operano nel settore anche altre importanti aziende che saremo felici di poter citare in successivi interventi.

Agricoltura biologica



LAZIENDA GIROLOMONI



Corso dell'Ateneo. L'Università di Urbino è molto attenta al tema degli alimenti naturali, tanto è vero che, tramite il Dipartimento di Economia, Società, Politica, ha istituito un Corso di formazione permanente "Modelli, politiche e strategie per lo sviluppo dell'agricoltura biologica", cui sarà possibile iscriversi fino al 28 febbraio. Il corso è organizzato in collaborazione con il Comune di Isola del Piano (PU), il COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei paesi Emergenti), la Tenuta di Montebello, la Fondazione Girolomoni, il Consorzio Marche Biologiche, l'Alleanza delle Cooperative Italiane, l'Associazione Medici per l'Ambiente, il Consi-

Il dipartimento di Economia dell'Università di Urbino ha attivato un corso di Formazione Permanente

glio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA), l'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica (AIAB), la Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica e Biodinamica (FIRAB) e altre istituzioni/aziende che si stanno rendendo disponibili a partecipare allo svolgimento dell'attività didattica. In uno scenario di rafforzamento del comparto il Corso ha l'obiettivo di rispondere alla domanda di formazione delle diverse figure professionali, tra cui studenti, imprenditori agricoli, tecnici di enti, docenti, liberi professionisti e dipendenti di istituzioni pubbliche.

Il Corso ha l'obiettivo di rispondere alla domanda di formazione delle diverse figure professionali



Appuntamenti Scout e Rinnovamento

Domenica 25 febbraio alle 14 l'Arcivescovo mons. Giovanni Tani celebrerà la Santa Messa a San Bernardino di Urbino, alla quale parteciperanno in particolare gli Scout del Gruppo di Urbino. Successivamente alle 17 mons. Tani celebrerà la Santa Messa nell'oratorio San Domenico Savio di Urbina. Parteciperanno gli aderenti al gruppo diocesano di Rinnovamento nello Spirito Santo. La celebrazione si tiene al termine di un "seminario effusione" vissuto in queste settimane.

Pelingo

Importanti anniversari

A tredici anni dalla morte di Don Giussani e a trentasei dal riconoscimento della Fraternità di Comunione e Liberazione, in tutto il mondo sono state celebrate messe per ricordare i due importanti anniversari. Anche l'arcidiocesi di Urbino ha voluto commemorare i due eventi con la celebrazione della Messa presieduta dall'Arcivescovo Giovanni Tani venerdì 16 febbraio al Santuario del Pelingo. All'inizio della funzione è stata letta l'intenzione di preghiera indicata dal movimento di Comunione e Liberazione: «Nell'anno del Sinodo dei Giovani chiediamo al Signore di vivere l'intensità di passione educativa per le nuove generazioni che sempre ha animato il pensiero e l'opera di don Giussani». Don Giussani, di cui è in corso la causa di beatificazione, ha considerato il Cristianesimo come un evento reale nella vita

dell'uomo, che ha la forma di un incontro, invitando chiunque a verificarne la pertinenza alle esigenze della vita. Particolarmente sensibile alla condizione giovanile, si è reso presto conto che i giovani, pur conoscendo dottrina e dogmi, restavano profondamente ignoranti della Chiesa e se ne allontanavano. Per questo ottenne di poter insegnare Religione, a partire dal 1954, al Liceo classico Berchet di Milano, dove rimarrà fino al 1967. «La mia vicenda è la vicenda di tanti che, volendo bene ai giovani, riescono, per grazia di Dio, a comunicare loro certezze e affettività di cui altrimenti sembrerebbero incapaci». L'insegnamento di don Giussani, il suo itinerario umano e di educatore sono stati al centro dell'omelia di mons. Tani, il quale ha sottolineato che la fede è un'esperienza viva che dona speranza e cambia la persona. (Maria Laura Fraternali)

Piobbico

A CURA DELLA REDAZIONE

Il volto di Dio nel fratello ammalato

Domenica scorsa l'Unitalsi dell'arcidiocesi ha promosso un incontro a Piobbico nell'ambito delle iniziative volte a sensibilizzare all'attività svolta dall'associazione per organizzare i pellegrinaggi ed accompagnare gli ammalati, gli anziani ed i disabili nei santuari mariani nazionali e internazionali, oltre a compiere un'opera di assistenza e solidarietà nei confronti dei bisognosi.

Dame e barellieri di varie realtà dell'Arcidiocesi, nonché alcuni giovani del "Gruppo Gioia" - che ogni anno partecipano ai pellegrinaggi - si sono ritrovati nella cittadina del Candigliano per partecipare alla celebrazione eucaristica presieduta nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano da don Domenico Curzi. In questa prima tappa del cammino quaresimale - ha detto fra l'altro il parroco - il Signore

ci offre il dono della scelta, poiché le tentazioni ci pongono nella condizione di aderire liberamente o meno al suo annuncio. La scelta è il sale della terra, pertanto don Nico ha invitato i presenti, e gli aderenti all'Unitalsi in particolare, a saper riconoscere il volto di Dio nel fratello ammalato. Nell'occasione è stato presentato il volume "Unitalsi Urbino".